



***CODICE DI CONDOTTA FINALIZZATO
ALLA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
DI ABUSI, DISCRIMINAZIONI E VIOLENZE
EX D.LGS. 39/2021***

BOLOGNA F.C. 1909



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. DESTINATARI.....	3
3. FINALITA'	3
4. COMPORTAMENTI E CONDOTTE RILEVANTI	4
5. RESPONSABILE DELLE POLITICHE SAFEGUARDING	5
6. DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI	5
7. DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI.....	6
8. DOVERI E OBBLIGHI DELLE CALCIATRICI E DEI CALCIATORI.....	7
9. ATTIVITA' A RISCHIO E COMPORAMENTI ATTESI	8
9.1 GESTIONE SPOGLIATOIO	8
9.2 GESTIONE DEGLI ALLENAMENTI, SESSIONI DI PROVA ED EVENTI SPORTIVI	9
9.3 TRASFERTE E TRASFERIMENTI	9
9.4 ATTIVITA' SANITARIA E/O FISIOTERAPICA	10
9.5 SELEZIONE DEL PERSONALE SPORTIVO	11
9.6 GESTIONE DEI MEDIA E DEI SOCIAL NETWORK	11
9.7 CONVITTO	12
10. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	13
11. SANZIONI.....	13
12. FORMAZIONE E INFORMAZIONE.....	13
13. DIRITTO ALLA RISERVATEZZA	13
14. AGGIORNAMENTO	14



1. PREMESSA

Il presente Codice di Condotta costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e Controllo dell'attività sportiva ex D. Lgs. 39/2021.



Il documento è stato redatto con l'obiettivo di stabilire linee guida comportamentali e promuovere valori di rispetto, integrità e sicurezza all'interno della nostra squadra di calcio.



Questo documento si applica a tutti i membri delle squadre giovanile, femminile e maschile, compresi giocatori, allenatori, dirigenti e staff tecnico.



Il Codice di Condotta è finalizzato alla prevenzione e al contrasto di abusi, discriminazioni e violenze in qualsiasi forma, sottolineando l'importanza di un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso per tutti i membri della squadra.

2. DESTINATARI

Il presente documento si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della Società e più specificatamente a tesserati, dirigenti, dipendenti, collaboratori e più in generale a tutti coloro che svolgono attività lavorativa o di volontariato per conto della Società e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

3. FINALITA'

Il presente documento stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

- a) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- b) all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- c) alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;



- e) alla valorizzazione delle diversità;
- f) alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- g) alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
- h) alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- i) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

4. COMPORTAMENTI E CONDOTTE RILEVANTI

La Società vieta a tutti i destinatari del presente documento i presenti comportamenti:



Abuso psicologico: qualsiasi forma di manipolazione o coercizione che danneggi la salute mentale di un individuo.



Abuso fisico: qualsiasi forma di violenza o aggressione fisica diretta contro un individuo.



Molestia sessuale: ogni forma di avanzamento sessuale indesiderato o commenti a sfondo sessuale che creano un ambiente intimidatorio.



Abuso sessuale: ogni forma di contatto sessuale non consensuale o coercitivo.



Negligenza: mancanza di attenzione o cura dovuta, che può causare danni o mettere a rischio il benessere degli altri.



Incuria: trascuratezza o mancanza di intervento per prevenire danni o lesioni a persone o proprietà.



Abuso di matrice religiosa: utilizzo scorretto o manipolativo di credenze religiose per esercitare controllo o manipolazione su altri.



Bullismo, cyberbullismo: comportamenti aggressivi, ripetuti e intenzionali, che includono minacce, insulti, diffamazione o esclusione, sia nel contesto fisico che online.



Comportamenti discriminatori: azioni o parole che discriminano o denigrano una persona o un gruppo in base a caratteristiche personali come genere, razza, religione, orientamento sessuale o disabilità.

5. RESPONSABILE DELLE POLITICHE SAFEGUARDING



La Società, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 39/2021 e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida CONI del 25/07/2023 e delle Linee Guida della FIGC del 31/08/2023, nonché di quanto indicato all'art. 33 comma 6 del D. Lgs. 36/2021, ha nominato un Responsabile delle Politiche Safeguarding per vigilare sull'applicazione del Codice di Condotta. Il dettaglio dei requisiti, compiti e responsabilità nonché flussi informativi nei confronti del Responsabile si rimanda al paragrafo 6 del Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva.

6. DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

Il presente documento stabilisce i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);



- j) segnalare senza indugio al Responsabile delle Politiche di Safeguarding, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

7. DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

Il presente documento stabilisce i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i dirigenti sportivi e tecnici:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile delle Politiche di Safeguarding;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;



- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle Politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile delle Politiche di Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponcano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

8. DOVERI E OBBLIGHI DELLE CALCIATRICI E DEI CALCIATORI

Il presente documento stabilisce i seguenti doveri e obblighi a carico di tutte le calciatrici e tutti i calciatori:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;



- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile delle Politiche di Safeguarding;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile delle Politiche di Safeguarding situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

9. ATTIVITA' A RISCHIO E COMPORAMENTI ATTESI

9.1 GESTIONE SPOGLIATOIO

I destinatari del presente codice sono tenuti al rispetto dei seguenti comportamenti:

-  È fatto obbligo di rispettare le diversità individuali e promuovere un ambiente inclusivo e privo di discriminazioni.
-  La privacy di ogni membro della squadra deve essere rispettata.
-  Gli spogliatoi maschili, femminili e del settore giovanile devono essere utilizzati in maniera ordinata e pulita. Ogni membro è responsabile del mantenimento dell'ordine e della pulizia degli spazi comuni all'interno del proprio spogliatoio di riferimento.

Ai destinatari del presente codice è fatto divieto di:

-  Utilizzare qualsiasi forma di linguaggio offensivo, sessista, razzista o omofobo.



-  Tenere comportamenti come il bullismo, cyberbullismo, l'intimidazione o la violazione della privacy.

9.2 GESTIONE DEGLI ALLENAMENTI, SESSIONI DI PROVA ED EVENTI SPORTIVI

I destinatari del presente codice sono tenuti al rispetto dei seguenti comportamenti:

-  Gli allenamenti devono essere condotti in un ambiente di rispetto reciproco. Gli allenatori devono promuovere valori di fair play, disciplina e impegno.
-  Gli atleti devono partecipare agli allenamenti con serietà, rispettando le direttive degli allenatori e mostrando dedizione.
-  È obbligatorio rispettare le norme di sicurezza durante gli allenamenti. Gli atleti devono utilizzare l'abbigliamento e l'attrezzatura adeguata a prevenire infortuni.
-  Gli allenatori devono essere informati su come gestire eventuali infortuni e fornire assistenza tempestiva.
-  Mantenere un comportamento rispettoso nei confronti degli avversari, degli arbitri e del pubblico.
-  I membri della squadra devono rispettare le regole del gioco e accettare le decisioni degli arbitri senza proteste eccessive.

Ai destinatari del presente codice è fatto divieto di:

-  Forzare l'atleta all'allenamento o alla partecipazione ad eventi sportivi qualora, per motivi religiosi (es. Ramadan) o di salute, questo sia impossibilitato a svolgerlo
-  Tenere comportamenti di protesta nei confronti di compagni/e dello staff.

9.3 TRASFERTE E TRASFERIMENTI

I destinatari del presente codice sono tenuti al rispetto dei seguenti comportamenti:



-  Durante i trasferimenti e le trasferte, è richiesto un comportamento responsabile e rispettoso da parte di tutti i membri della squadra.
-  I trasferimenti devono essere gestiti in modo trasparente ed etico, rispettando le normative vigenti e i diritti dei giocatori.
-  Durante le trasferte, atleti e staff devono mantenere un comportamento rispettoso e professionale. È necessario rispettare le regole dell'alloggio e dei mezzi di trasporto utilizzati.
-  Durante le trasferte, devono essere rispettati gli orari imposti dallo staff tecnico.
-  Le esigenze alimentari e la dimensione religiosa di ogni membro della squadra devono essere rispettati.

Ai destinatari del presente codice è fatto divieto di:

-  Usare/abusare di sostanze illegali o di alcolici durante i viaggi di squadra.
-  Nelle trasferte fuori sede che prevedano un pernottamento in strutture alberghiere non è consentito ai membri dello staff accedere nelle camere degli atleti, salvo situazioni di particolare necessità.

9.4 ATTIVITA' SANITARIA E/O FISIOTERAPICA

I destinatari del presente codice sono tenuti al rispetto dei seguenti comportamenti:

-  Effettuare regolari controlli medici e garantire un supporto sanitario adeguato.
-  Lo staff sanitario deve essere a conoscenza di tutte le sostanze assunte dagli atleti, comprese eventuali terapie e integratori alimentari, per garantire una gestione appropriata della salute degli atleti.



I membri dello staff sanitario, se riscontrano segni o indicatori di lesioni, violenze o abusi, hanno l'obbligo di informare, senza indugio, i dirigenti e il Responsabile delle Politiche di Safeguarding.

9.5 SELEZIONE DEL PERSONALE SPORTIVO

I destinatari del presente codice sono tenuti al rispetto dei seguenti comportamenti:



Allenatori, tecnici, dipendenti, medici e tutti coloro i quali, nello svolgimento della propria mansione, hanno contatti diretti e regolari con atleti e tesserati di minore età devono presentare alla Società sono obbligato a presentare alla Società il proprio casellario giudiziale ed il certificato dei carichi pendenti al momento dell'assunzione e impegnarsi a comunicare alla Società eventuali successive variazioni.



Assumere, per attività professionali o volontarie, che comportino contatti diretti e regolari con minori esclusivamente soggetti il cui casellario giudiziale ed il certificato dei carichi pendenti confermino l'assenza di condanne per reati nei confronti dei minori.

9.6 GESTIONE DEI MEDIA E DEI SOCIAL NETWORK

I destinatari del presente codice sono tenuti al rispetto dei seguenti comportamenti:



Mantenere un comportamento rispettoso e civile nei confronti degli altri online



Rispettare la privacy degli altri membri della squadra e delle persone esterne.

Ai destinatari del presente codice è fatto divieto di:



Publicare contenuti offensivi, diffamatori o lesivi per l'integrità di altri atleti, membri dello staff o di persone esterne alla Società.



-  Pubblicare, sui vari social network quali Instagram, Facebook, TikTok ecc.: foto, video o frasi che comportino critiche alla Società e dei loro tesserati o ledano l'immagine della Società.
-  Utilizzo di cellulari durante le partite e gli allenamenti, negli spogliatoi, in palestra e in infermeria (per atleti minori),.
-  Esprimere commenti negativi, insulti o provocazioni su piattaforme online, chat o forum.
-  Diffondere informazioni personali o sensibili senza autorizzazione.



Per il settore giovanile:

-  I genitori sono incoraggiati a monitorare l'attività online dei propri figli e a intervenire tempestivamente, comunicandolo allo staff e/o Responsabile delle Politiche di Safeguarding, in caso di comportamenti inappropriati o situazioni di rischio.

9.7 CONVITTO

I destinatari del presente codice sono tenuti al rispetto dei seguenti comportamenti:

-  Rispettare le regole di convivenza e mantenere un comportamento rispettoso e collaborativo verso gli altri ospiti e il personale del convitto.
-  Il tutor, a disposizione per i minorenni presenti nel convitto, è responsabile di mantenere un ambiente sicuro e controllato, assicurandosi che i minori rispettino gli orari e partecipino attivamente sia agli impegni sportivi che scolastici. Mantiene un contatto costante sia con le famiglie dei minori che con lo staff organizzativo per aggiornarle sull'andamento delle attività e segnalare eventuali problematiche.



10. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI



I destinatari del presente documento hanno il dovere di segnalare al Responsabile delle Politiche Safeguarding qualsiasi tipo di situazioni, anche potenziali, che possano esporre a pregiudizi, pericoli, timori o disagi, eventuali situazioni di abuso, violenza o discriminazione, nonché violazioni o presunte tali del presente Codice di Condotta. Tutte le segnalazioni vengono trattate con la massima riservatezza e professionalità, come meglio dettagliato nel Modello di Organizzazione e Controllo dell'attività sportiva.

11. SANZIONI



In caso di violazione del presente Codice sono previste sanzioni, come meglio dettagliato nel Modello di Organizzazione e Controllo dell'attività sportiva.

12. FORMAZIONE E INFORMAZIONE



Il presente documento è pubblicato nel sito web della Società

La Società si impegna a rispettare gli adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e di aggiornamento dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori.

Tutti i tesserati devono essere informati sul Codice di Condotta e sulla segnalazione al Responsabile delle Politiche Safeguarding.

13. DIRITTO ALLA RISERVATEZZA



Ogni attività della Società è svolta nel pieno rispetto dei principi di riservatezza e tutela dei dati e delle informazioni dei minori.

La Società ha adottato le misure necessarie, adeguate ed idonee per la migliore tutela dei dati dei minori in base al Reg. 2016/679 in materia di



privacy e ai destinatari del presente Codice è richiesto il pieno rispetto delle direttive impartite in materia di trattamento dei dati personali.

Le informazioni riservate di cui i destinatari del presente documento dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza non dovranno essere divulgate all'esterno, né essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

I destinatari del presente Codice si impegnano all'utilizzo delle immagini dei bambini affinché venga garantito il rispetto della loro persona.

Si basa sulle seguenti regole:

- prima di utilizzare le immagini del minore deve essere sempre richiesta l'autorizzazione dei genitori o dei tutori legali a cui deve essere spiegato anche l'utilizzo che si intende farne;
- nel caso non si ricevesse questa autorizzazione si è tenuti a rispettare la decisione dei genitori o dei tutori legali;
- è d'obbligo assicurarsi che ogni foto scattata a dei minori sia rispettosa della loro dignità e della loro privacy;
- non sono accettabili immagini di bambini in pose sessualmente allusive o che possano, in ogni caso, avere un effetto negativo sulla loro dignità e privacy;
- è vietato inserire nel web qualsiasi dato sul minore che potrebbe comprometterne la sicurezza.

14. AGGIORNAMENTO



Il presente documento deve essere aggiornato con cadenza almeno quadriennale, ovvero anche anticipatamente laddove necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, delle Linee Guida federali o delle raccomandazioni della Commissione federale responsabile delle Politiche di Safeguarding,



nonché le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, della UEFA, della FIFA, nonché le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.